



ALPE DI SUCCISO (2017 m)

Variante dei Magneti Incastrati



DIFFICOLTÀ
AD+ (55° III)



DISLIVELLO
1050 m



DURATA
7 h (2 h la via)



ACCESSO

Indicazioni stradali

Si raggiunge l'abitato di Succiso Nuovo nell'Appennino Reggiano e si lascia la macchina lungo la strada nei pressi della chiesa (fontana).

Avvicinamento

Lasciata l'auto, si prende l'evidente carraia che sale, dopo pochi metri, al bivio a sinistra in direzione Rifugio Rio Pascolo e Alpe di Succiso su sentiero CAI 655. Si segue la carraia, si passa un rio, sempre nel bosco che a tratti si fa meno fitto e permette una vista verso il crinale e la parete della Punta Buffanaro. Si guarda un secondo rio e si prosegue sempre in salita, mai ripida; la carraia si stringe in corrispondenza di un "canale" e si prosegue in ripida salita fino al suo termine su una selletta, sempre nel bosco. Qui si segue il sentiero fino a uscire dal bosco e raggiungere il Rifugio Rio Pascolo, a quota 1570 m (1,15/1.30 h). Si continua su terreno nevoso seguendo il sentiero che passa dietro la capanna e si risale la grande valle tra le pareti del Casarola e dell'Alpe, si supera la prima piana alla base della parete Nord e si sale un nuovo pendio fino alla successiva piana alla base del settore Ovest della Nord alla base di evidenti placche (2 h).

RELAZIONE

Si sale a destra delle placche su neve. Si costeggiano e si superano su pendenze via via maggiori (30/40°) e si sosta sulla fascia rocciosa sovrastante (spuntoni).

1° tiro: si sale traversando a sinistra costeggiando la fascia rocciosa. Prima dell'ultima roccia si sale direttamente a destra per ripido pendio (45/50°) puntando alla sovrastante fascia rocciosa dove si sosta (60 m). Eventualmente si può costeggiare totalmente la fascia rocciosa e prendere il canale dove sale la Via Anni Settanta. Il tiro risulta più facile, ma il problema è che la corda per pochi metri non basta.

2° tiro: si sale nel canale (35/40°) quindi si attraversa quest'ultimo e si sale verso la rampa canale a sinistra tra le rocce (45°). Si sosta

sulla fascia rocciosa di destra su spuntone.

3° tiro: si sale integralmente la rampa canale tra le rocce. Bel tiro su pendenze costanti (50/55°). Si sosta in una grotta sotto una fascia rocciosa (friends).

4° tiro: dalla sosta ci si sposta a sinistra su cresta. Si sale quindi su roccia verso sinistra su blocchi incastrati (II/III- delicato con ghiaccio) e si esce sul pendio sovrastante dove si sosta su spuntone.

5° tiro: facilmente su neve fino alla cresta.

Raggiunta la cresta, si segue quest'ultima verso destra (Ovest) fino a raggiungere la vetta dell'Alpe di Succiso (2017 m).

DISCESA

Si può scendere per la via normale (Cresta E - F) o per la Cresta SO (F+). La prima possibilità è più corta e veloce; la seconda, più lunga, panoramica ed impegnativa, permette di compiere un elegante anello scendendo dalla valle dei Ghiaccioni.

1. Cresta Est (F): dalla vetta si segue la cresta in direzione Est. Si scende superando un breve tratto con qualche roccetta a destra del crinale. Si raggiunge un bivio nei pressi di una sella e si prende a sinistra. Si scende nel vallone, restando sul versante del M. Casarola (dx del vallone guardando in basso) fino a raggiungere il Rifugio Rio Pascolo. Dal rifugio s'imbocca il sentiero nella faggeta. Dopo una mezz'oretta il sentiero si fa carraia e si raggiunge il paese di Succiso Nuovo (2 h).

2. Cresta SO (F+): dalla vetta si prende la bella cresta in direzione Sud - Ovest. Si scende superando qualche tratto più ripido e seguendo sempre la cresta. Nella sua parte finale la cresta si fa più rocciosa e affilata e con l'aiuto del cavo e qualche piolo metallico si scende fino a raggiungere il Passo di Pietra Tagliata. Dal passo si prende a destra verso i Ghiaccioni. Si scende nel vallone inizialmente tenendosi a destra (lato Alpe), quindi si scende direttamente e si passa nel versante opposto (lato Monte Alto). Seguendo il sentiero si raggiunge prima la piana dei Ghiaccioni poi, percorrendo la bella valle del torrente Liocca, Succiso (2.40 h).